

Programma per una Croce Rossa di Puglia più equa, autonoma e partecipata

Radicamenti nella Strategia 2030 della Croce Rossa Italiana

Crediamo in una Croce Rossa di Puglia fondata sull'autonomia, sul rispetto delle regole e sulla valorizzazione delle persone. Un'organizzazione in cui ogni Comitato sia davvero parte attiva di un sistema regionale coeso, trasparente e professionale, e al contempo protagonista della grande missione nazionale e internazionale che la CRI rappresenta da oltre 160 anni. Vogliamo una governance che ascolti, che rispetti, che costruisca insieme. Ecco la nostra visione, radicata nei sei Obiettivi Strategici della CRI 2030 e nella loro concreta implementazione nei nostri territori.

1. Autonomia e riconoscimento dei Comitati – Fondamento di una Rete Forte

I Comitati locali sono il cuore pulsante della Croce Rossa: devono poter operare con pieno riconoscimento della loro autonomia giuridica, come previsto dalle norme, perché solo così potranno agire responsabilmente sul territorio, senza ingerenze ma con la piena forza della rete regionale. Un'organizzazione forte passa attraverso una rete capillare di unità territoriali che vogliono "fare di più, fare meglio e ottenere un maggiore impatto". Ciascun Comitato deve poter pianificare e attuare le proprie attività sulla base dell'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale si rivolge, sviluppando capacità e risorse sostenibili in linea con i sei Obiettivi Strategici.

2. Rispetto dei regolamenti e trasparenza – La governance della legalità

Il Presidente Regionale e i membri del Comitato Regionale devono essere garanti del regolamento, non arbitri. Le decisioni devono rispettare i principi di legalità e trasparenza, evitando interventi unilaterali sui Comitati locali. La comunicazione esterna, incluse le conferenze stampa, rappresenta un'importante opportunità per catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, ma non deve mai diventare uno strumento per delegittimazione o pressione su realtà territoriali. Una comunicazione responsabile fortifica la fiducia con le comunità, un valore essenziale della nostra missione umanitaria che si basa sulla diplomazia umanitaria costante.

3. Ascolto e giustizia interna – Le rimostranze nel rispetto della struttura

Le istanze dei singoli volontari vanno trattate nel rispetto della struttura gerarchica dell'associazione e con piena trasparenza. Le segnalazioni dirette al Regionale devono sempre passare prima dal proprio Comitato di appartenenza, così da garantire ordine, correttezza procedurale e la giusta considerazione della comunità locale. Vogliamo che il volontario si senta protetto e ascoltato, non scavalcato: il Comitato locale è la sua casa, il luogo dove i problemi si discutono e si affrontano insieme.



Questo principio rispecchia l'impegno della CRI verso la responsabilità trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder.

4. Partecipazione aperta e meritocratica – Competenza al servizio dell'Umanità

Vogliamo una Croce Rossa aperta alle competenze. Candidature a consigliere da parte di volontari preparati, professionalmente competenti e privi di conflitti di interesse saranno incoraggiate, nel rispetto del limite di dieci previsto dal regolamento. Non cerchiamo "occupazionali della Croce Rossa", ma persone che scelgono di mettersi al servizio con serietà, in linea con i nostri Principi Fondamentali. L'innovazione che la CRI promuove richiede volontari capaci di introdurre nuovi modelli, metodologie e processi che permettano di rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti della comunità.

5. Decisioni condivise e partecipazione – Il valore della consulta

Ogni provvedimento deve nascere da un confronto reale: i Consiglieri e tutti i Presidenti dei Comitati della Puglia devono essere consultati, senza eccezioni. Solo il dialogo e la collaborazione intergenerazionale garantiscono equilibrio e partecipazione. La CRI riconosce fermamente il valore della partecipazione attiva di tutti i volontari, anche i giovani, ai processi decisionali che influenzano la vita dell'Associazione e delle comunità di appartenenza.

6. Inclusione nella gestione delle risorse regionali

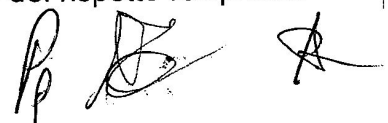
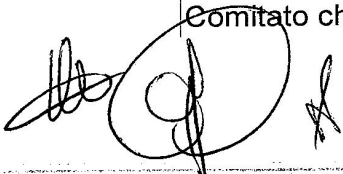
Nessun Comitato deve essere escluso dalle iniziative che riguardano la gestione dei mezzi e delle attrezzature regionali. La collaborazione e la condivisione delle risorse devono essere un diritto di tutti, secondo criteri trasparenti e basati sulle capacità operative dei territori. Una Croce Rossa più forte prevede il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali nella pianificazione e implementazione di attività rispondenti ai sei Obiettivi Strategici 2030: salute, inclusione sociale, preparazione alle emergenze, giovani, comunità e volontariato-innovazione.

7. Garanzie di equità – Il diritto al contraddittorio

Ogni eventuale provvedimento nei confronti di un Comitato deve essere valutato con la massima attenzione, assicurando sempre un contraddittorio tra le parti coinvolte. Solo così si tutela la giustizia interna. Un'organizzazione trasparente nei confronti dei suoi stakeholder è fondamentale per mantenere la fiducia che le comunità ripongono in noi e per garantire che l'Umanità resti al centro di ogni nostra decisione.

8. Collaborazione e riconoscimento economico – Solidarietà senza sfruttamento

I Comitati devono lavorare insieme, sostenersi e condividere competenze e strumenti. Ogni collaborazione dovrà prevedere un equo riconoscimento economico per il Comitato che presta il servizio, a tutela della trasparenza e del rispetto reciproco.



Questa logica di mutualità rafforza la rete e genera quel senso di comunità e solidarietà che caratterizza l'identità della Croce Rossa.

9. Professionalità e spirito di servizio – La Croce Rossa del futuro

La Croce Rossa deve essere guidata da persone di valore, serie e competenti, che operano non per interesse economico ma per autentico spirito umanitario. Vogliamo investire nella formazione continua dei nostri volontari, in modo che possiedano le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, per costruire comunità più inclusive e resilienti, per innovare i processi organizzativi. Il futuro della CRI è nelle mani di chi crede davvero nei Principi, non di chi cerca uno stipendio.

10. Dignità nell'emblema – Incarnare i sette Principi Fondamentali

Ogni volontario e dirigente deve essere degno di indossare il logo della Croce Rossa, incarnando ogni giorno i sette Principi Fondamentali: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità. Non sono parole, ma il fondamento di una cultura di non violenza, di pace, di dignità umana. Ogni azione che intraprendiamo a livello regionale deve contribuire a una società più coesa, resiliente e pacifica, nel quale nessuno venga lasciato indietro.

I Sei Obiettivi Strategici della CRI 2030 e il loro radicamento nella Puglia

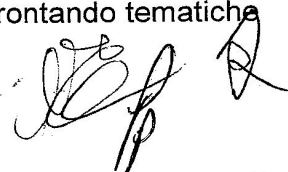
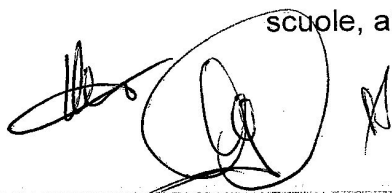
Obiettivo 1: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

La promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale", richiede un approccio globale e integrato all'individuo. In Puglia, vogliamo che ogni Comitato territoriale sia responsabile della pianificazione e implementazione di attività di assistenza sanitaria e promozione della salute volte alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e comunitaria.

Impegni concreti della Puglia:

- **Primo Soccorso e Rianimazione:** Diffusione capillare del BLS, BLSD, PBLS e PBLDS nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nella comunità, con particolare attenzione alle manovre di disostruzione pediatrica e al progetto di Defibrillazione Precoce (PAD).
- **Servizi Sanitari in Emergenza:** Consolidamento e potenziamento dei servizi di ambulanza e soccorso d'emergenza, in stretta collaborazione con il sistema sanitario regionale, garantendo una copertura 24/7 su tutto il territorio.
- **Donazione di Sangue:** Promozione della donazione volontaria di sangue come pilastro della sicurezza trasfusionale regionale, con campagne di sensibilizzazione nelle comunità.

Educazione alla Salute: Progetti strutturati di educazione preventiva rivolti alle scuole, ai giovani, alle famiglie e ai soggetti vulnerabili, affrontando tematiche



come gli stili di vita sani, la sicurezza stradale, la prevenzione da malattie infettive.

Assistenza a Manifestazioni Pubbliche e Grandi Eventi: Garantire la sicurezza sanitaria negli eventi sportivi e culturali, con equipe di volontari adeguatamente formati.

Perché: Ogni persona ha il diritto di essere protetta nella propria salute. Un Comitato autonomo, ma coordinato regionalmente, può rispondere meglio alle esigenze specifiche della comunità che serve, prevenendo sofferenza inutile.

Obiettivo 2: Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale

La CRI realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, inteso come "la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa". La nostra Puglia deve diventare regione di eccellenza nell'inclusione sociale.

Impegni concreti della Puglia:

Supporto alle Persone Senza Dimora: Programmazione di servizi di accoglienza, assistenza sanitaria e orientamento al reinserimento sociale, in collaborazione con i Comuni e gli enti locali.

Assistenza alle Persone Diversamente Abili: Attività di supporto che favoriscano l'accesso alle risorse della comunità e l'inclusione nelle attività ordinaria.

Persone con Dipendenza da Sostanze: Progetti di sensibilizzazione, prevenzione e supporto psico-sociale per persone in situazioni di vulnerabilità.

Persone Migranti: Accoglienza consapevole e inclusiva, informazione sui diritti, supporto nel primo orientamento territoriale e linguistico.

Invecchiamento Attivo: Attività psico-sociali, iniziative di inclusione e prevenzione dell'isolamento per la popolazione anziana.

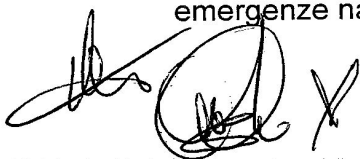
Sportelli di Ascolto e Aiuto: Diffusione di servizi di prossimità per l'analisi dei bisogni territoriali e la risposta tempestiva alle necessità emergenti.

Perché: L'esclusione sociale è una forma di sofferenza che la Croce Rossa deve prevenire e alleviare. Una rete regionale coordinata può massimizzare l'impatto della solidarietà sui più fragili.



Obiettivo 3: Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali e internazionali, attraverso la formazione e lo sviluppo di un



meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace. La Puglia, regione esposta a rischi naturali e climatici, deve essere protagonista di questa missione.

Impegni concreti della Puglia:

Formazione e Preparazione: Addestramento continuo di volontari e staff per la gestione dei disastri, con focus su scenari di crisi specifici del territorio (alluvioni, terremoti, eventi climatici estremi).

Soccorsi Speciali: Potenziamento delle unità SMTS (Soccorso Montagna), OPSA (Salvataggio in Acqua), Unità Cinofile e operatori NBCR per garantire soccorsi efficaci e specializzati.

Riduzione del Rischio di Disastro: Attività di prevenzione e sensibilizzazione verso le comunità per ridurre la vulnerabilità ai disastri e promuovere l'adozione di misure comportamentali e ambientali adeguate.

Risposta Psico-Sociale in Emergenza: Supporto psicologico e sostegno comunitario a seguito di eventi calamitosi, facilitando il recupero e la ricostruzione della comunità.

Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici: Progetti di sensibilizzazione e preparazione alle mutate condizioni climatiche, proteggendo i più vulnerabili.

Perché: Una comunità preparata soffre meno. Vogliamo che ogni Comitato pugliese sia un centro di resilienza per il suo territorio, capace di salvare vite e di facilitare la ricostruzione umana dopo le crisi.

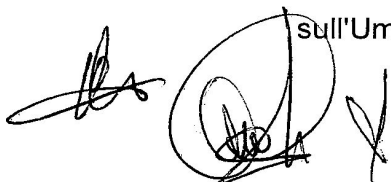
Obiettivo 4: Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con altre Società Nazionali.

Impegni concreti della Puglia:

Diffusione del DIU: Programmi educativi nelle scuole, nelle università, negli enti pubblici e privati per la conoscenza della Convenzione di Ginevra, della protezione dei civili in tempo di guerra e dei diritti umani fondamentali.

Promozione dei Sette Principi: Campagne costanti di sensibilizzazione sull'Umanità, l'Imparzialità, la Neutralità, l'Indipendenza, la Volontarietà, l'Unità

A handwritten signature in black ink, followed by a circular stamp containing a stylized logo or emblem.A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops.

e l'Universalità, per rafforzare la cultura della pace e della non violenza nelle comunità.

Cooperazione Internazionale: Sviluppo di partnership bilaterali e multilaterali con altre Società Nazionali di Croce Rossa, facilitando scambi di esperienze e collaborazioni operative.

Tutela dell'Emblema: Iniziative di advocacy per proteggere l'emblema della Croce Rossa, simbolo di neutralità e protezione umanitaria.

Perché: La Puglia può essere un ponte tra il Movimento Internazionale e le comunità locali, diffondendo una cultura della pace e della solidarietà che trascenda i confini.

Obiettivo 5: Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

La Croce Rossa Italiana promuove lo "sviluppo" del giovane, contribuendo a sviluppare le sue capacità perché possa agire come agente di cambiamento all'interno della comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. I giovani sono il futuro della CRI e della società.

Impegni concreti della Puglia:

Empowerment Giovanile: Programmi strutturati di accompagnamento, mentorship e sviluppo di competenze rivolti a giovani volontari, favorendo il loro coinvolgimento attivo nelle decisioni dell'Associazione.

Peer Education: Metodologie educative tra pari, dove i giovani stessi diventano educatori su tematiche di salute, prevenzione, cittadinanza attiva.

Prevenzione della Devianza Giovanile: Iniziative di supporto a giovani a rischio, alternanza all'esclusione sociale, promozione di occasioni di inclusione e reintegrazione.

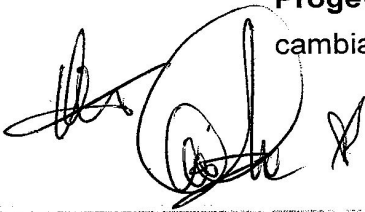
Educazione alla Salute Giovanile: Progetti su MST, HIV, sicurezza stradale, stili di vita sani, prevenzione dall'abuso di sostanze, accessibili e non giudicanti.

Promozione della Donazione di Sangue (Club 25): Coinvolgimento dei giovani come donatori, creando una cultura della solidarietà donativa.

Educazione alla Pace e alla Non Violenza: Programmi contro il bullismo, sensibilizzazione ai diritti umani, diffusione del valore della pace e della convivenza civile.

Scambi Internazionali: Opportunità di cooperazione e scambi con giovani di altre Società Nazionali, ampliando orizzonti e competenze.

Progetti "Climate in Action": Coinvolgimento dei giovani nella lotta al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale.



Perché: I giovani sono i costruttori del futuro. Quando li ascoltiamo, li formiamo e li valorizziamo, diventano straordinari agenti di cambiamento nelle loro comunità.

Obiettivo 6: Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative.

Impegni concreti della Puglia:

Sviluppo Organizzativo Sostenibile: Strutture organizzative articolate, razionali e rispondenti alle esigenze operative, con chiaro allineamento ai sei Obiettivi Strategici.

Comunicazione Interna ed Esterna: Canali di comunicazione corretti ed efficaci (mailing, social, sito web, riunioni) che permettano una corretta informazione di tutti gli stakeholder. La comunicazione esterna catalizza l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità e mobilita risorse per un'azione efficace.

Promozione e Politiche del Volontariato: Ricerca e reclutamento consapevoli, riconoscimento del valore del servizio, fidelizzazione e supporto psicologico dei volontari, formazione continua.

Partenariati Strategici: Costruzione di collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni, imprese per ampliare la portata dell'intervento territoriale.

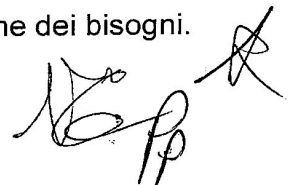
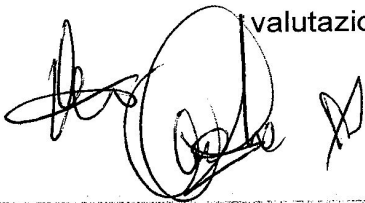
Pianificazione e Progettazione: Servizi pianificati sulla base dell'analisi reale dei bisogni territoriali, con chiarezza di obiettivi e metodologie di valutazione dell'impatto.

Trasparenza e Accountability: Rendicontazione regolare dell'uso delle risorse, della coerenza con i Principi Fondamentali, della rispondenza ai bisogni delle comunità servite.

Advocacy e Fundraising: Azioni di advocacy per influenzare positivamente le politiche pubbliche; campagne di fundraising mirate per sostenere programmi operativi.

Gestione delle Risorse Umane: Sistemi di governance che valorizzino il merito, la competenza e l'impegno etico dei volontari e dello staff.

Monitoraggio e Valutazione: Sistemi continui di monitoraggio delle attività e di valutazione dell'impatto, con adattamento dei piani all'evoluzione dei bisogni.



Perché: La struttura è il supporto del servizio. Solo un'organizzazione trasparente, efficace e sostenibile può davvero servire le comunità nel lungo termine.

Conclusione: Una Puglia protagonista della missione CRI

Questa visione non è isolata, ma parte integrante della Strategia 2030 della Croce Rossa Italiana. Vogliamo che la Puglia sia una regione in cui:

I Comitati sono autonomi ma uniti, operando con trasparenza e responsabilità nei confronti della comunità.

Ogni cittadino ha accesso a salute, protezione e opportunità di sviluppo grazie a una rete capillare di volontari professionali e motivati.

I giovani sono protagonisti, consulenti attivi nelle decisioni e agenti di cambiamento nelle loro comunità.

La preparazione alle emergenze è una cultura condivisa, che riduce la sofferenza quando arrivano i disastri.

L'inclusione sociale è pratica quotidiana, non slogan, e nessuno viene lasciato indietro.

La trasparenza regna in ogni decisione, costruendo fiducia con i cittadini, i volontari e gli enti partner.

Insieme, possiamo restituire alla Croce Rossa di Puglia la forza della fiducia, il senso della missione e la dignità del servizio. Una Croce Rossa dove:

L'Umanità guida ogni decisione

L'Imparzialità protegge chi è vulnerabile

La **Neutralità** consente di operare dovunque e per chiunque

L'Indipendenza tutela i nostri Comitati dalle pressioni esterne

La **Volontarietà** valorizza il servizio gratuito e consapevole

L'Unità fortifica una rete di solidarietà interna

L'Universalità ci apre al Movimento Internazionale

Ovunque per chiunque. Con autonomia, legalità e trasparenza. Puglia Croce Rossa: una regione che sceglie l'Umanità.